
**Intervento Settoriale Ortofrutticoli e Intervento settoriale Patate del Piano
Strategico della PAC e OCM ortofrutta**

**Manuale delle Procedure per la gestione dei ritiri dal mercato - nell'ambito della
misura 6 di gestione e prevenzione crisi e dell'obiettivo J "Prevenzione delle crisi e
gestione dei rischi, al fine di prevenire e affrontare le perturbazioni sui mercati del
settore pertinente" - da parte delle Organizzazioni di produttori e delle
Associazioni di Organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo e pataticolo**

Versione 2024

Sommario

| | |
|---|----------|
| NORMATIVA BASE DI RIFERIMENTO | 2 |
| PREMESSA | 4 |
| DEFINIZIONI | 4 |
| ACCREDITAMENTO UTENTI AL SISTEMA INFORMATICO | 5 |
| AMBITO DI RIFERIMENTO | 5 |
| SOGGETTI COINVOLTI | 7 |
| FASI OPERATIVE | 7 |
| 1. DICHIARAZIONE D'INTENDIMENTO AI RITIRI | 8 |
| 2. PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE | 10 |
| 3. OPERAZIONI DI RITIRO | 12 |
| 3. a) <i>Distribuzione Gratuita</i> | 13 |
| 3. b) <i>Altre destinazioni (non applicabile al settore Pataticolo)</i> | 14 |
| 4. OPERAZIONI DI SCARICO, REGISTRAZIONE E PRESA IN CARICO | 16 |
| <i>Adempimenti dell'Ente destinatario</i> | 16 |
| 5. DISPOSIZIONI SUI CONTROLLI | 17 |
| <i>Controlli di primo livello</i> | 17 |
| <i>Adempimenti della Commissione di Controllo</i> | 17 |
| <i>Controlli di secondo livello</i> | 20 |
| <i>Controllo di secondo livello presso le OP/AOP</i> | 21 |
| <i>Controlli di secondo livello presso i Destinatari</i> | 22 |
| 6. RIDUZIONI E SANZIONI | 23 |

Normativa base di Riferimento

(fatte salve eventuali misure di emergenza, deroghe e/o proroghe normative previste solo per determinati periodi temporali o situazioni contingenti)

- il Regolamento di esecuzione (UE) **n. 543/2011** della Commissione del 7 giugno 2011 “recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati”, **per le parti ancora vigenti;**
- il Regolamento (UE) n. **1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante “Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli” (che abroga tra l’altro il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio), **e successive modifiche integrative;**
- il Regolamento delegato (UE) **n. 2017/891** della Commissione del 13 marzo 2017, che integra tra l’altro il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati (come modificato dal Regolamento delegato (UE) 2018/1145 della Commissione), **e successive modifiche integrative;**
- il Regolamento di esecuzione (UE) **n. 2017/892** della Commissione del 13 marzo 2017, recante “modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati” (come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1146 della Commissione), **e successive modifiche integrative;**
- il Regolamento (UE) **2021/2115** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) **2021/2116** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento delegato (UE) **2022/126** della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) **2022/127** della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) **2022/128** della Commissione del 21 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali n. 9194017 del 30/09/2020: “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori

ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi (PO)”, nonché il relativo Allegato, e successive modifiche ed integrazioni, che si applica con riferimento ai PO approvati ai sensi del Reg. UE 1308/2013, c.d. PO OCM Ortofrutta;

- il DM n 410748 del 04/08/2023 Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi di sostegno specifici previsti nell’ambito del Piano strategico nazionale della PAC per determinati settori
- il Decreto del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 525633 del 27/09/2023 contenente le “Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori “ortofrutticoli” e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi previsti dall’intervento settoriale ortofrutticoli del Piano strategico della PAC (PSP)” e relativi allegati, che si applica con riferimento ai PO approvati ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126, c.d. PO IS Ortofrutta e le cui disposizioni si applicano dal 1° gennaio 2024
- il D.M. MASAF n. 0525708/2023, recante “Disposizioni nazionali in materia di fondi di esercizio e programmi operativi delle Organizzazioni di produttori e loro associazioni del settore delle patate previsti dall’intervento settoriale “patate” del Piano strategico della PAC (PSP)”, le cui disposizioni si applicano dal 01/01/2024;

Le AOP/OP possono ricevere il sostegno comunitario, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento del Consiglio (UE) n. 1308/2013 per i PO afferenti al vecchio regime ed ai sensi dell’art 52 (6), lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/2115 per i PO afferenti al nuovo regime, soltanto se dette operazioni sono state inserite nel Programma Operativo con evidenza delle rispettive movimentazioni finanziarie nell’ambito del Conto Corrente Dedicato. Ogni singola AOP/OP potrà accedere al regime dei ritiri in riferimento ai soli prodotti per cui è stata riconosciuta.

Le disposizioni del D.M. 9194017 continuano ad applicarsi per i PO poliennali approvati sino al 31 dicembre 2022 e che proseguono ai sensi dell’art. 5 (6), lettera c) del Regolamento delegato (UE) 2021/2117, nonché i PO triennali decorrenti dal 01.01.2023 presentati ed approvati entro il 31.12.2022 ai sensi del regolamento (UE) 1308/2013; pertanto di seguito viene riepilogato il prospetto riassuntivo dei prodotti e degli importi massimi in funzione della decorrenza del PO.

| REGIME | PRODOTTI | IMPORTI MASSIMI |
|--|--|---|
| Organizzazione di Produttriche hanno presentato PO approvati ai sensi del regolamento 1308/2013 Solo ortofrutta | Prodotti elencati nell’All. IV del reg. 2017/891 | Importi definiti all’All. IV del Reg. 2017/891 |
| | Prodotti NON elencati nell’allegato al regolamento | Importi definiti dalla Circolare Ministeriale vigente e dalla determina regionale annuale |
| Organizzazione di Produttriche hanno presentato PO approvati ai sensi del regolamento 2021/2115 Ortofrutta e Patate | Prodotti elencati nell’All. V del Reg. 2022/126 | Importi definiti all’All. V del Reg. 2022/126 |
| | Prodotti NON elencati nell’allegato al regolamento | Importi definiti dalla Circolare Ministeriale vigente e dalla determina regionale |

Resta inteso che i massimali di cui al precedente prospetto riepilogativo sono applicabili fatto salvo le condizioni di cui all’art. 26, paragrafo 1 del Regolamento delegato (modificato dal Regolamento 2023/330), per i PO approvati ai sensi del Regolamento 2021/2115 e l’articolo 45, paragrafo 1, comma

quarto del Regolamento delegato (UE) 2017/891 (modificato dal Regolamento 2022/2513) per i PO approvati ai sensi del Regolamento 2013/1308.

PREMESSA

La Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, in particolare il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, Area Settore Vegetale, supportato dallo staff del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi, ha predisposto una procedura informatica, mediante apposito applicativo web, messa a disposizione delle Organizzazioni di produttori (OP) e delle Associazioni di Organizzazioni di produttori (AOP) del settore ortofrutticolo e pataticolo.

Si tratta di un apposito applicativo denominato S.I.R. (Sistema Informativo Ritiri), ovvero una *web application* specificamente progettata per la gestione dei ritiri dal mercato -nell'ambito della misura di gestione e prevenzione crisi dei programmi Operativi OCM Ortofrutta nonché IS Ortofrutta e IS patate di cui al Reg. UE vigenti sopra citati.

L'applicativo è stato pensato per uniformare e facilitare la predisposizione e presentazione della documentazione, nonché per rendere più puntuale, sicura e rapida l'attività di verifica del competente all'Area Settore Vegetale, in coerenza con l'attività di semplificazione delle procedure e delle modalità di accesso ai contributi Pac presente nel programma di attività della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Si precisa che le procedure che seguono si applicano, indifferentemente sia ai PO OCM Ortofrutta approvati ai sensi del Reg. UE 1308/2013, sia agli Interventi Settoriale degli Ortofrutticoli e Patate, approvati ai sensi del Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126

DEFINIZIONI

- **OP** Organizzazioni di produttori riconosciuta ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013.
- **AOP** Associazione di Organizzazioni di Produttori, riconosciuta ai sensi della normativa comunitaria e nazionale vigente
- **Organismo pagatore** Autorità della Pubblica Amministrazione che esercita le funzioni di autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti nel settore dei prodotti ortofrutticoli freschi.
- **OD** Organismo Delegato ossia l'Organismo pubblico o privato a cui possono essere delegate talune funzioni di competenza dell'Organismo Pagatore.
- **PO** Programma Operativo.
- **VPC** Valore della Produzione Commercializzata.
- **SIAN** Sistema Informativo Agricolo Nazionale.
- **S.I.R.** Sistema Informativo Ritiri.
- **SIPAR** Sistema Inoltro Pratiche Agricole Regionali.

ACCREDITAMENTO UTENTI AL SISTEMA INFORMATICO

ACCREDITAMENTO OP e AOP

Per collegarsi alla *web application* S.I.R. (Sistema Informativo Ritiri) le OP/AOP devono aver preliminarmente richiesto l'accreditamento al S.I.R. (Sistema Informativo Ritiri), tramite le modalità e con la modulistica previste e pubblicate sul sito della Regione al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/come-fare-per/accesso-al-sistema-informativo-agricolo-regionale-mandato>.

Le OP/AOP utilizzano le medesime credenziali impiegate per la presentazione del Programma Operativo tramite SIPAR, nel rispetto della vigente normativa privacy.

In particolare, il legale rappresentante della OP, dell'AOP e degli Enti Destinatari è tenuto a comunicare qualsiasi variazione relativa agli Operatori incaricati e deve vigilare sulla corretta utilizzazione delle credenziali di autenticazione nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Reg. UE 679/2016) e normativa nazionale conseguente.

ACCREDITAMENTO Enti destinatari ritiri distribuzione gratuita e soggetti destinatari di altre destinazioni

I soggetti che intendono ricevere prodotti ortofrutticoli da destinarsi alla "Distribuzione Gratuita" e i soggetti che intendono accedere alle operazioni di ritiro da destinarsi alle "Altre destinazioni" nell'ambito delle misure di prevenzione e gestione delle crisi di mercato degli interventi settoriali ortofrutta e patate, devono attenersi a quanto previsto dalle Circolari AGEA vigenti in merito all'accreditamento e mantenimento dei requisiti minimi per l'accesso all'elenco unico nazionale. Inoltre devono presentare secondo la modulistica reperibile sul sito <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/come-fare-per/gestione-crisi-e-ritiri-dal-mercato>; apposita dichiarazione secondo modello vedi tabella finale per richiesta accesso al servizio S.I.R. (modelli C_BB e C_AD)

AMBITO DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'articolo 46 del Reg UE 2021/2115 e dell'art 19 del Reg UE 2022/126 e degli articoli 33 e ss. del Reg. (UE) n. 1308/2013 i ritiri dal mercato, inclusa la distribuzione gratuita, possono ricevere il sostegno comunitario solo se inseriti nel Programma Operativo, con evidenza delle rispettive movimentazioni finanziarie nell'ambito del c/c dedicato al pari delle altre operazioni del Programma Operativo.

Le OP/AOP hanno facoltà di ritirare dal mercato tutti i prodotti compresi in OCM e presenti negli elenchi di cui di seguito, per cui sono riconosciute, prevedendo tale misura alla presentazione del Programma Operativo.

I prezzi di intervento sono quelli previsti nell' allegato V del regolamento delegato (UE) 2022/126. In merito ai prodotti ritirati dal mercato si specifica quanto segue:

- Per i prodotti non elencati nell'allegato V del regolamento delegato (UE) 2022/126 si fa riferimento alla tabella di cui al capitolo VI della circolare 331474 del 26/06/2023 e successive modifiche ed aggiornamenti;
- Per le spese di condizionamento si fa riferimento all'allegato VII del reg delegato 2022/126;
- Per le spese di trasporto connesse alla distribuzione gratuita, si fa riferimento all'allegato IV del reg di esecuzione 2017/892, nel limite dei 750 km massimi stabilito dall'art 25 del Reg UE 2022/126.

Per gli altri prodotti non riportati in queste normative sarà cura dell'Area Settore vegetale del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Regione Emilia-Romagna, su proposta delle OP/AOP interessate, fissare tali prezzi con apposito atto. I ritiri dal mercato non superano il 5 % del volume della produzione commercializzata di un dato prodotto e di una data organizzazione di produttori

Viene fatta salva l'indicazione stabilita dal paragrafo 1 dell'art 26 del regolamento 2022/126, così come modificato dal Reg Ue 2023/330 ,che stabilisce per il tipo di intervento “ritiro dal mercato ai fini della distribuzione gratuita o per altre destinazioni” di cui all'articolo 47, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) 2021/2115, in relazione agli ortofrutticoli elencati nell'allegato V del presente regolamento, le spese di condizionamento dei prodotti ritirati ai fini della distribuzione gratuita di cui all'articolo 33 del presente regolamento, sommate all'importo del sostegno per i ritiri dal mercato, non superano l'80 % del prezzo medio di mercato nella fase di “uscita dall'organizzazione di produttori” del prodotto in oggetto allo stato fresco per i tre anni precedenti.».

Viene fatta salva inoltre l'indicazione stabilita dal paragrafo 1 art 45 del Regolamento 891/2017, così come modificato dal Reg Ue 2513/2022, “«La somma delle spese di cernita e imballaggio degli ortofrutticoli ritirati dal mercato ai fini della distribuzione gratuita, di cui all'articolo 17, paragrafo 1, del regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 ed elencate all'allegato V dello stesso regolamento, aggiunta all'importo del sostegno per i ritiri dal mercato di cui al primo comma del presente paragrafo, non supera l'80 % del prezzo medio di mercato nella fase di “uscita dall'organizzazione di produttori” del prodotto in questione allo stato fresco nei tre anni precedenti.»;

Sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente il prodotto ritirato dal mercato può avere le seguenti **destinazioni**:

- a. Distribuzione gratuita (unica tipologia ammissibile per il settore pataticolo)
- b. Realizzazione di biomasse
- c. Alimentazione animale
- d. Trasformazione industriale no food ivi compresa distillazione in alcool
- e. Biodegradazione o compostaggio.

La *web application* **S.I.R. (Sistema Informativo Ritiri)**, disponibile on-line nel sito della Regione Emilia-Romagna, funge, fatto salvo il rispetto della vigente normativa sulla privacy, da piattaforma comunicativa fra i vari soggetti, da sistema gestionale per le operazioni connesse ai ritiri, ed inoltre serve quale strumento per la rendicontazione e l'archiviazione dei dati oltre che per la definizione delle risorse pubbliche attribuibili da certificare all'Ente Pagatore.

I compiti nel dettaglio sono:

1. la messa in comune di tutte le informazioni di base per favorire la comunicazione fra le OP/AOP e gli Enti interessati a ricevere prodotto per tutte le destinazioni con particolare riferimento alla distribuzione gratuita;
2. la comunicazione preventiva dei programmi di ritiro fra le OP/AOP e le strutture adibite al controllo a partire dalla Regione medesima fino ai singoli Settori territoriali chiamati ad attivare le commissioni competenti a verificare la qualità e la quantità effettivamente ritirata;
3. seguire il prodotto tracciandone il flusso fino alla presa in carico da parte dei destinatari;
4. fornire al destinatario tutti gli elementi utili e necessari al fine della tenuta del registro di carico e scarico dell'ortofrutta ricevuta, questi elementi vengono forniti su foglio di lavoro utile ad ulteriori elaborazioni;
5. il monitoraggio in tempo reale della spesa sia pubblica che privata con possibilità da parte della singola OP/AOP o da parte dell'ente pubblico, sia esso Regione, Agea, Ministero o Unione europea, di conoscere l'andamento della situazione passata e di avere una previsione per la settimana successiva;
6. il forte snellimento burocratico attraverso la sostanziale eliminazione della carta in tutte le fasi del processo;
7. archiviazione dei dati analitici.

Nella pagina di accesso al servizio S.I.R. (pagina on-line pubblica), inoltre, si possono trovare, nel rispetto della vigente normativa privacy, tutti i riferimenti delle Organizzazioni Produttori, delle AOP, dei centri di ritiro, ovvero dai luoghi fisici da cui parte la merce ritirata, dei destinatari fra cui sono prevalenti gli enti benefici, le tabelle relative al contributo pubblico cui sono soggetti i vari prodotti oggetto di ritiro, oltre ai riferimenti normativi in termini sia europei che nazionali e regionali che sono consultabili sul sito <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/come-fare-per/gestione-crisi-e-ritiri-dal-mercato>

Per la gestione dei ritiri di competenza di AGREA a questo sistema possono aderire, dal punto di vista operativo, solo le OP/AOP che fanno riferimento alla Regione Emilia-Romagna, mentre i destinatari possono

essere situati su tutto il territorio nazionale, ovviamente qualora rispondano ai requisiti previsti per la destinazione indicata.

Tutta la documentazione riguardante i ritiri dal mercato è inserita nel S.I.R. dai soggetti abilitati, ognuno per la parte di propria competenza.

Tutti gli attori del sistema sono pertanto responsabili dei dati inseriti e/o del mancato aggiornamento dei propri dati ai fini dell'erogazione di risorse pubbliche (ad esempio gli indirizzi esatti dei luoghi di partenza e di destinazione del prodotto).

SOGGETTI COINVOLTI

- Organizzazioni Produttori ortofrutticoli riconosciute ai sensi della vigente normativa.
- Associazioni di produttori Ortofrutticoli riconosciute ai sensi della vigente normativa.
- Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione (Area Settore Vegetale)
- Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi.
- Settori territoriali regionali
- AGREA (Organismo Pagatore della regione Emilia-Romagna).
- AGEA Coordinamento
- Ministero per le Politiche agricole (MASAF) con compiti di coordinamento.
- Enti destinatari riconosciuti da AGEA - elenco nazionale di AGEA consultabile al link:
<https://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/Serviziutilita/ElencoRitiriMercato>

FASI OPERATIVE

1. Dichiarazione d'intendimento ai ritiri
2. Programmazione settimanale
3. Operazioni di ritiro del prodotto
4. Operazioni di scarico, registrazione e presa in carico del prodotto
5. Disposizioni sui controlli
6. Riduzioni e Sanzioni

1. Dichiarazione d'intendimento ai ritiri

Adempimenti dell'OP/AOP:

Il legale rappresentante dell'OP/AOP che intende programmare ritiri dal mercato deve preventivamente inserire a S.I.R. (nel rispetto della vigente normativa privacy), negli appositi form -online, le seguenti informazioni:

- a) nominativo del referente, ed eventuale sostituto, responsabile della gestione dei ritiri e della loro programmazione, egli avrà le credenziali di accesso al S.I.R. con profilo "Utente Responsabile dell'OP/AOP" e "addetto OP/AOP". Potrà essere nominato anche uno o più sostituto del referente della OP/AOP avente le stesse funzioni;
- b) prodotto, superfici, stima di produzione e quantitativi che si presume possano essere oggetto di ritiro; l'OP/AOP può inserire tutti i prodotti per i quali è stata riconosciuta, andranno indicate per ogni prodotto la somma di tutte le superfici dei soci e la stima dei quantitativi ha uno scopo puramente indicativo, utile ai fini organizzativi;
- c) elenco centri di ritiro, l'OP/AOP dovrà accertarsi che il proprio Centro di Ritiro sia dotato di pese omologate, in grado di fornire una stampa elettronica del tagliando di pesa, dal quale deve essere possibile determinare il luogo della pesata, il peso espresso in kg, la data e l'ora dell'operazione.

Nella piattaforma S.I.R. il centro di ritiri verrà indicato con i seguenti elementi distintivi:

1. sigla associazione;
 2. codice numerico identificativo del centro (univoco e progressivo);
 3. denominazione azienda in cui è ubicato il centro;
 4. indirizzo e numero telefonico del centro;
 5. referente e sostituto per quel centro di ritiro.
- d) elenco dei commissari appositamente delegati dall'O.P. per il controllo delle operazioni di ritiro, L'OP/AOP nomina almeno due dipendenti per ogni centro di ritiro, come responsabili delle operazioni di ritiro e dell'inserimento del buono di avviamento nel Portale S.I.R.;
 - e) plafond indicativo di spesa annuale, così come indicata nel Programma Operativo, l'importo indicativo di spesa annuale che l'OP/AOP intende dedicare ai ritiri dal mercato verrà riportato in una apposita sezione del portale S.I.R. e servirà sia all'OP/AOP per monitorare la spesa.

È compito dell'OP/AOP mantenere aggiornati questi dati a S.I.R., questo si effettua con la presentazione di un nuovo intendimento sul portale ("versione 2" che sostituirà la precedente), diversamente il sistema non potrà recepire le variazioni richieste.

Attività sul portale S.I.R.

Ruolo utente: *Responsabile Organizzazione di Produttori*

Ø Passo n° 1 – compilazione delle anagrafiche dei Commissari: il primo passo da effettuare è la gestione delle anagrafiche dei Commissari (nel rispetto della vigente normativa privacy); è fondamentale infatti inserire tutti i commissari che collaboreranno con la gestione dei ritiri dal mercato, in modo da poterli poi inserire in fase di creazione del buono di avviamento; per creare un commissario andare in "Commissari -> Crea Commissario" e inserire tutti i dati richiesti. Per eliminare un commissario premere il tasto "Elimina" all'interno del dettaglio di ogni singolo commissario; se il commissario che si vuole cancellare è in uso in qualche dichiarazione d'intendimento, allora questo verrà reso non più "utilizzabile" ma sarà ancora presente nel sistema, se invece non è ancora stato inserito in nessuna dichiarazione allora viene cancellato fisicamente dal sistema.

Ø Passo n° 2 – associazione dei Commissari ai Centri di Ritiro: dopo aver inserito i Commissari bisogna associarli ai centri di ritiro, per fare questo bisogna andare in "Centri Ritiro" e selezionare un commissario (e successivamente i centri di ritiro associati) o viceversa un centro di ritiro (e successivamente i commissari associati) e associarne i rispettivi valori che si vogliono memorizzare; premere il tasto "Salva" per memorizzare le modifiche fatte.

Ø Passo n° 3 – compilazione della Dichiarazione di Intendimento: a questo punto è possibile creare una dichiarazione di intendimento andando su "Le mie Dichiarazioni -> Crea Dichiarazione". Per compilare tutte le sezioni di una dichiarazione procedere in questo modo:

- Inserimento dei Centri di Ritiro: dal menu laterale di destra ("Compila la Dichiarazione") cliccare su "Centri di Ritiro" e successivamente cliccare su "Aggiungi un centro di ritiro" e completare con tutte

le informazioni necessarie. Una volta inseriti i centri di ritiro che si vogliono includere nella Dichiarazione premere il tasto “Completa” e passare all’inserimento del Personale.

- Inserimento del Personale: dallo stesso menu precedente cliccare su “Personale” e poi “Aggiungi una nuova persona”, e completare con tutte le informazioni richieste (nel rispetto della vigente normativa privacy). Una volta inserite le persone da includere nella Dichiarazione premere il tasto “Completa” e passare all’inserimento dei Prodotti.
- Inserimento dei Prodotti: dallo stesso menu precedente cliccare su “Prodotti” e poi “Aggiungi un nuovo prodotto”, e completare con tutte le informazioni richieste. Una volta inserite le persone da includere nella Dichiarazione premere il tasto “Completa”, a questo punto diventa visibile il tasto “Invia Dichiarazione”.
- Presentazione in Regione della Dichiarazione di Intendimento: dopo aver completato tutte le sezioni precedenti cliccare su “Invia Dichiarazione” per protocollare automaticamente la Dichiarazione e presentarla alla Regione per l’approvazione. A questo punto non è più possibile fare nessuna modifica alla Dichiarazione corrente.
- La documentazione di cui sopra va presentata entro il 20 dicembre dell’anno precedente, comunque almeno due settimane prima delle operazioni di ritiro il cui Tipo di spesa deve essere stato approvato nel Programma Operativo annuale. Con particolare riferimento ai prodotti oggetto di trapianto, si potrà procedere ad un aggiornamento primaverile. Eventuali variazioni in corso d’anno dei dati di cui sopra devono essere tempestivamente comunicate al Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione - Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca – Regione Emilia-Romagna. Quindi è dovere dell’OP/AOP (nella persona del responsabile delegato) mantenere aggiornati i dati compresi nell’intendimento ai ritiri; questo si effettua con la presentazione di un nuovo intendimento sul portale, pena l’esclusione dal sistema dei ritiri stesso.
- Verifica dell’approvazione della Dichiarazione di Intendimento: dopo che la Dichiarazione è stata valutata dalla Regione, in caso di approvazione è possibile entrare nella sezione “Prodotti” per visualizzare quali prodotti sono stati approvati.

Adempimenti del responsabile regionale (Organismo di Controllo):

L’amministrazione regionale svolgerà le seguenti funzioni:

- Controllo e validazione a S.I.R. della dichiarazione intendimenti di ritiro delle O.P. e della relativa documentazione a sistema entro il 1° gennaio dell’anno successivo o comunque entro due settimane dalla presentazione della dichiarazione sul portale o comunque entro l’approvazione del programma operativo annuale se sono previsti interventi di ritiro dal mercato;
- gestione delle utenze dei funzionari controllori accreditati a S.I.R.;
- archiviazione della documentazione relativa alle deleghe delle OP/AOP, dei Settori territoriali regionali e degli Enti Destinatari.

Attività sul portale S.I.R.

Ruolo utente: *Organismo di Controllo (Regione Emilia-Romagna)*

Ø **Passo n°1 – gestione delle anagrafiche:** in questa sezione è possibile gestire le anagrafiche di Organizzazioni di Produttori, Funzionari delle Provincie, Centri di Ritiro e Destinatari.

Cliccando su "*Gestione Anagrafiche -> xxx*" (dove xxx indica una generica anagrafica") è possibile gestire tutte le persone inerenti a quella specifica anagrafica.

Ø **Passo n°2– gestione dei prodotti:** in questa sezione invece è possibile gestire tutti i prodotti che verranno poi utilizzati dalle Organizzazioni di Produttori per le Dichiarazioni e Programmazioni; qui è inoltre presente uno storico di tutte le modifiche fatte per ogni prodotto.

Ø **Passo n°3– Approvazione delle Dichiarazioni di Intendimento:** nella sezione “Dichiarazioni Intendimento” è possibile visualizzare l’elenco delle dichiarazioni presentate e valutate.

Dopo aver selezionato una dichiarazione è possibile approvarla in due modi: il primo modo consiste nell’approvare i singoli prodotti (voce “prodotti” del menu di destra” e poi l’intera dichiarazione, mentre il secondo modo consiste nell’approvare direttamente l’intera dichiarazione (tasto “approva”), e in questo modo tutti i prodotti si considerano approvati automaticamente. Il tasto “Respingi” boccia la programmazione.

Centri di ritiro

L'OP/AOP è responsabile che il Centro di Ritiro sia dotato di bilico ad equilibrio regolarmente approvato, munito di bolli metrici di "verificazione prima" nonché, di verificazione periodica per il triennio in corso secondo la normativa vigente, con stampa elettronica del tagliando di pesa, il quale deve riportare oltre al peso espresso in kg anche la data e l'ora dell'operazione. Per il prodotto destinato a distribuzione gratuita sono ammessi strumenti di pesa diversi purché muniti di bolli metrici e dotati di stampa elettronica del tagliando di pesa.

Ogni variazione deve essere tempestivamente comunicata dall'OP/AOP al Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Ogni O.P/AOP. dovrà all'inizio di ogni campagna comunicare (tramite S.I.R.) al Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Regione Emilia-Romagna, l'elenco aggiornato dei centri di ritiro con le caratteristiche di cui al punto precedente.

Ogni centro di ritiro sarà descritto dai seguenti elementi:

1. sigla associazione;
2. codice numerico identificativo del centro (univoco e progressivo);
3. denominazione azienda in cui è ubicato il centro;
4. indirizzo e numero telefonico del centro;
5. referente e sostituto per quel centro di ritiro.

Adempimenti procedurali O.P.

La responsabilità del ritiro è a carico dell'OP/AOP

L'OP/AOP che ha inserito l'elenco aggiornato dei centri di Ritiro tiene in particolare considerazione quelli con cui ha operato nell'ultimo triennio.

Sarà cura dell'OP/AOP segnalare a quali enti benefici chiede di essere collegata per ogni singolo centro di ritiro relativamente all'elenco già presente sul sito.

Qualora si intenda procedere all'inserimento di un nuovo ente benefico questo dovrà essere proposto almeno quindici giorni prima della programmazione settimanale.

2. Programmazione settimanale

Adempimenti dell'OP/AOP:

L'O.P. che intende effettuare operazioni di ritiro di prodotti ortofrutticoli dal mercato deve predisporre il **programma settimanale** degli interventi tramite il S.I.R **entro le ore 14.00 del giovedì precedente la settimana dei ritiri** (il mercoledì nel caso il giovedì sia festivo).

L'aggiornamento, che coinvolge solo le giornate di giovedì e venerdì della settimana dei ritiri, si può effettuare **entro e non oltre le ore 12.00 del martedì** (il lunedì nel caso il martedì sia festivo) della settimana in corso.

La programmazione settimanale consiste nell'identificazione dei centri dove si intende operare, dell'orario in cui si intende iniziare le operazioni, dell'identificazione dei prodotti che si intendono ritirare, della destinazione e del destinatario cui si intende avviare il prodotto.

La programmazione settimanale presume e certifica la conoscenza delle norme che regolano i ritiri e l'aderenza della qualità del prodotto oggetto di ritiro alle norme minime previste, sia che il prodotto sia oggetto di norma specifica, sia che il prodotto sia soggetto a norma generale. Le norme di commercializzazione sono quelle indicate nel portale del S.I.R.

Stessa cosa vale relativamente al prodotto sia che sia oggetto di destinazione in distribuzione gratuita, (cernita, imballaggio inferiore ai 25 kg netto, idoneità al consumo), sia che sia avviato a destinazione diversa (mescolanza di calibri, pur nell'aderenza dei requisiti minimi anche se in prodotti alla rinfusa).

La programmazione settimanale deve indicare:

- il prodotto e la stima della quantità da ritirare;
- la data e l'ora prevista del ritiro;
- il centro di raccolta delle operazioni di ritiro;
- la destinazione e utilizzatore finale del prodotto;
- la descrizione delle caratteristiche principali dei prodotti da ritirare, con riferimento alle norme di commercializzazione applicabili;

- la dichiarazione attestante che i prodotti oggetto da ritirare sono conformi alle norme di commercializzazione vigenti o ai requisiti minimi;
- per le destinazioni di cui alle lettere b, c, d, ed e di cui all'art 50 comma 7 lettera d) del Reg UE 2021/2115 (IS degli Ortofrutticoli), **non applicabile al Settore delle Patate e all'OCM Ortofrutta**, sono consentiti i ritiri solo qualora l'OP/AOP devono dimostrare l'impossibilità a ricorrere alle altre destinazioni compresa la dichiarazione attestante l'impossibilità di utilizzare la destinazione gratuita comprovata dal rifiuto degli enti destinatari.

Attività sul portale S.I.R.

Ruolo utente: *Responsabile Organizzazione di Produttori*

Ø **Passo n° 4 – compilazione della Programmazione Settimanale:** a questo punto è possibile creare una programmazione settimanale andando su “Le mie Programmazioni -> Crea Programmazione”. Per compilare tutte le sezioni di una programmazione procedere in questo modo:

- Inserimento dei giorni in cui è previsto almeno un Ritiro: nel menu di destra cliccare su “Aggiungi giorno” e aggiungere i giorni per cui si intende programmare un ritiro.
- Inserimento delle righe di programmazione: cliccare sul giorno precedentemente inserito e successivamente cliccare su “Aggiungi una nuova riga”, e completare con tutte le informazioni richieste. Cliccando su “Informazioni Generali” a destra è possibile vedere il quadro complessivo dei ritiri inseriti.
- Presentazione in Regione della Programmazione Settimanale: dopo aver completato correttamente tutte le sezioni sarà possibile premere il tasto “Invia Programmazione” per protocollare automaticamente la Programmazione e presentarla alla Regione per l'approvazione.
- Verifica dell'approvazione della Programmazione Settimanale: dopo che la Programmazione è stata valutata dalla Regione, in caso di approvazione è possibile entrare nella sezione “Informazioni Generali” per visualizzare quali ritiri sono stati approvati.

Ø **Passo n°5 – visualizzazione dei buoni d'avviamento:** nella sezione “Buoni Avviamento” di sinistra è possibile visualizzare in sola lettura tutti i buoni creati dall'Addetto dell'Organizzazione Produttori.

Adempimenti del responsabile regionale (Organismo di Controllo):

L'amministrazione regionale svolge le seguenti funzioni:

- tramite il S.I.R. provvede a validare le programmazioni settimanali, previa analisi del flusso di prodotti programmati dalle OP/AOP verso gli enti destinatari, in modo da ottimizzare i controlli in base all'analisi dei rischi.
- Una Volta approvato il programma settimanale, il S.I.R. restituirà le informazioni relativamente ai controlli da effettuare.
- Specificatamente saranno indicati per gli Organismi incaricati del controllo competenti territorialmente le OP/AOP che saranno soggette al controllo in loco di primo livello inoltre sarà indicato se il controllo avverrà alla partenza (presso il Centro di Ritiro) o a destinazione (presso l'ente destinatario).

Al termine di tutte queste operazioni il S.I.R. renderà disponibile un modulo scaricabile (pdf) con tutti i dati inseriti e validati

Attività sul portale S.I.R.

Ruolo utente: *Organismo di Controllo (Regione Emilia-Romagna)*

Ø **Passo n°1 – Approvazione delle Programmazioni Settimanali:** nella sezione “Programmazioni Settimanali” è possibile visualizzare l'elenco delle programmazioni presentate e valutate. dopo aver selezionato una programmazione è possibile approvarla spuntando le singole righe di un giorno oppure direttamente le giornate intere; una riga selezionata viene approvata mentre una riga deselezionata non viene approvata. Il tasto “Respingi” boccia la programmazione. Qualora entro le 24 ore dalla presentazione del programma non vi siano interventi dell'organismo di Controllo è da intendersi applicato il principio del silenzio-assenso, per cui il programma settimanale è da intendersi valido a tutti gli effetti. Parimenti il referente provinciale territoriale, che vede in tempo reale la programmazione, è tenuto a segnalare tempestivamente ai funzionari del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione eventuali difficoltà o problematiche inerenti i controlli; anche in questo ultimo caso vale il principio del silenzio-assenso.

Adempimenti procedurali delle aree territoriali

- Il funzionario addetto alla verifica dei programmi settimanali, constatata la presentazione attraverso il portale di uno o più programmi di ritiro che riguardano la sua provincia di competenza, al fine di costituire un numero adeguato di commissioni di controllo per garantire l'effettuazione del servizio.

3. Operazioni di ritiro

Adempimenti dell'OP/AOP:

Le operazioni di ritiro si intendono tutte a cura delle OP/AOP che ne sono responsabili.

Sono essenzialmente quelle elencate di seguito:

- verifica preventiva del corretto funzionamento della pesa (data, ora, ecc. visualizzati nel tagliando pesa);
- identificazione del prodotto oggetto di ritiro, comprensivo di verifica dei requisiti di qualità;
- verifica degli imballaggi e della loro identificazione con la dicitura "distribuzione gratuita";
- nel caso di distribuzione gratuita potranno essere emessi buoni contenenti più prodotti e dall'interno dello stesso prodotto potranno essere inseriti imballaggi diversi per lo stesso prodotto solo se pesati distintamente. Uno stesso buono non può contenere centri di ritiri diversi né destinatari diversi, un buono non può comprendere prodotto spedito con mezzi diversi;
- verifica del peso con l'apposita strumentazione, inoltre il peso di ogni singolo collo non può superare i 25 kg
- conservazione cartacea del documento di pesata (tagliando pesa);
- inserimento dei dati nel sistema (compilazione del buono di avviamento sul S.I.R.);
- avvio alla destinazione del prodotto il più rapidamente possibile;
- le operazioni di ritiro devono rispettare l'orario previsto nella programmazione settimanale;
- denaturazione del prodotto, in caso di "altra destinazione" diversa dalla "distribuzione gratuita"

Il **buono di avviamento** è un documento che consente all'OP/AOP di trasferire la merce al soggetto destinatario.

Il buono deve essere compilato a portale S.I.R. sulla base della programmazione precedentemente autorizzata dall'amministrazione regionale e deve riportare le seguenti informazioni:

- il suo numero identificativo, progressivo e univoco, generato automaticamente dal S.I.R.
- la data dell'Operazione di ritiro,
- il prodotto oggetto di ritiro,
- la quantità ritirata, espressa in kg
- il nominativo (ragione sociale) e l'indirizzo del destinatario,
- per la sola distribuzione gratuita, deve indicare se il trasporto è refrigerato e se è effettuato a cura della OP/AOP o del destinatario.

Ad ogni buono di avviamento corrisponde un unico destinatario, un unico prodotto ed un unico veicolo di trasporto.

Il buono di avviamento è formato da due sezioni, la prima delle quali deve essere compilata dalla OP/AOP mentre la seconda deve essere compilata, nel caso di controllo di primo livello dai funzionari controllori.

La verifica dei controllori è effettuata sulla base delle informazioni riportate nella prima sezione del buono di avviamento, nonché degli esiti dei controlli di primo livello svolti sulla Operazione di ritiro oggetto del controllo. Con la compilazione con esito positivo della seconda sezione del buono da parte dei controllori è autorizzata l'Operazione di ritiro effettuata dalla OP/AOP.

Il prodotto ritirato destinato alla distribuzione gratuita è sotto la responsabilità della OP/AOP fino alla presa in carico dell'Ente destinatario.

Qualora durante le operazioni di ritiro, dopo l'avvenuto decondizionamento, si rendesse impossibile procedere alla destinazione del prodotto per causa di forza maggiore, il prodotto deve tornare presso il centro di ritiro ove resterà fino a quando non sia resa possibile un'altra delle destinazioni previste dalla legge, previa comunicazione alla R.E.R.

Le operazioni fisiche di ritiro devono di norma concludersi entro le ore 19.

Qualora per cause di forza maggiore non imputabili alle OP/AOP (quali ad esempio interruzioni malfunzionamenti del portale ritiri, interruzioni energia elettrica o altre cause non imputabili a incuria o imperizia degli Operatori) sarà possibile procedere all'emissione del buono di ritiro entro le 24 ore dalla partenza dei prodotti dal centro di ritiro medesimo dovrà comunque essere prodotto buono cartaceo che dovrà accompagnare il mezzo di trasporto.

Attività sul portale S.I.R.

Ruolo utente: *Addetto Organizzazione di Produttori*

Ø **Passo n° 1 – compilazione dei buoni d'avviamento:** in questa sezione (l'unica disponibile per questo ruolo) è possibile creare un buono d'avviamento cliccando su "Crea buono d'avviamento"; per fare questo però è fondamentale che esista un ritiro programmato per il giorno in cui si sta creando il buono. Inserire le informazioni richieste e successivamente cliccare su "Aggiungi un nuovo prodotto" per inserire i prodotti che vengono caricati sui camion.

3. a) Distribuzione Gratuita

La distribuzione gratuita è sempre e comunque da ritenersi prioritaria rispetto alle altre destinazioni (Circolare, D.M.)

Le OP/AOP e gli Enti caritativi che intendono operare insieme hanno la possibilità di consultare tutte le informazioni disponibili sulla pagina web dedicata ai ritiri dal mercato, qui si trovano gli elenchi, con i relativi riferimenti di tutti i soggetti aventi diritto ad operare nel sistema.

L'Organismo di controllo procede ad una verifica in loco in esito alla quale, se non sussistono irregolarità, valida l'Operazione di ritiro.

Sarà quindi cura dell'OP/AOP compilare debitamente l'apposito buono di avviamento, recante le informazioni sul luogo di destinazione del prodotto, sul trasporto nonché i valori quantitativi del prodotto destinato alla distribuzione gratuita.

Tuttavia, possono essere disposti ulteriori verifiche sull'attestazione della funzionalità refrigerante del mezzo di trasporto.

Le istituzioni o le organizzazioni caritative che ricevono il prodotto effettueranno una presa in carico informatica, entrando a sistema con le proprie credenziali.

Tutti i prodotti oggetto di ritiro, indipendentemente dalla destinazione, sono sotto la diretta responsabilità, non delegabile, o della Organizzazione Produttori (prima della presa in carico) o dell'Ente destinatario dopo l'avvenuta presa in carico).

Per la distribuzione gratuita, nel caso di trasporto a carico della OP/AOP, sarà cura della medesima provvedere alla consegna fino "al ciglio del mezzo di trasporto" nel luogo concordato per la consegna.

Tenuto conto della necessità di individuare un responsabile che sia garante a che i prodotti ritirati dal mercato siano distribuiti esclusivamente a favore di persone che abbiano diritto alla pubblica assistenza e che quindi corrispondano ai soggetti autorizzati, si stabilisce che gli unici soggetti autorizzati, sono gli Enti e/o Associazioni riconosciuti dalla legislazione nazionale e/o regionale secondo le rispettive norme ed inclusi in un elenco nazionale, il cui aggiornamento compete ad AGEA.

Tali Enti si impegnano a rispettare la normativa vigente ed in particolare a tenere un registro di carico e scarico dei prodotti ricevuti. L'Ente si impegna altresì a compilare correttamente la presa in carico con particolare cura in riferimento alla quantità dei colli ricevuti ed alla qualità del prodotto oggetto di presa in carico; quest'ultima corrisponde alla conferma della corretta consegna del prodotto così come descritto nel buono di avviamento (vedi capitolo "presa in carico").

Alla OP/AOP vengono riconosciute le spese sostenute, relativamente al trasporto e alla cernita/imballaggio.

In merito al controllo di I livello si specifica che;

a) Prodotto destinato alla distribuzione gratuita:

la constatazione, da parte del funzionario regionale addetto al controllo, di una percentuale di prodotto non conforme superiore alla tolleranza stabilita dalle norme di commercializzazione comporta il diniego ad autorizzare l'intero buono di avviamento con la conseguente applicazione della corrispondente sanzione. Secondo quanto stabilito da art 29 Reg UE 2022/126 e art 29 Reg UE 892/2017.

Spese di trasporto

Le spese di trasporto saranno riconosciute secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento precedentemente citata nel caso sia effettuato direttamente dalla OP/AOP, ed il pagamento sarà subordinato alla presentazione di documenti giustificativi che attestano in particolare:

- la denominazione degli organismi beneficiari;
- il quantitativo dei prodotti considerati;
- la presa in consegna da parte degli organismi beneficiari e i mezzi di trasporto utilizzati (corredata della documentazione che ne attesti, se del caso, la funzionalità refrigerante);
- la distanza tra il luogo di ritiro e il luogo di consegna.

Nel caso invece il trasporto sia effettuato dal destinatario, il pagamento delle relative spese saranno rimborsate alla OP/AOP previa presentazione dei giustificativi regolarmente quietanzati e per l'importo effettivamente documentato (nel caso l'importo sia inferiore all'importo forfettario) o nella misura massima prevista dall'allegato V del Regolamento di esecuzione (ove l'importo risulti maggiore).

Spese di cernita ed imballaggio

Le spese di cernita ed imballaggio sono ammissibili nell'ambito del PO nei limiti dell'importo forfettario stabilito dalla normativa di riferimento precedentemente citata; per i prodotti confezionati in imballaggi di peso inferiore a 25 kg. L'imballaggio del prodotto destinato alla beneficenza deve recare anche le diciture previste dalla normativa comunitaria (allegato IV del Regolamento di esecuzione): "Prodotto destinato alla distribuzione gratuita Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/126" oppure "Prodotto destinato alla distribuzione gratuita Regolamento (UE) n. 2017/892" e il logo comunitario.

Al termine di tutte queste operazioni il S.I.R. renderà disponibile un modulo scaricabile (pdf) con tutti i dati inseriti e validato

3. b) Altre destinazioni (non applicabile al settore Pataticolo)

Le OP/AOP per i ritiri di mercato finalizzati alle "Altre Destinazioni", devono:

- Per le aziende che gestiscono impianti di Biodigestione e/o Biogas, essere in possesso della qualifica e del certificato IAFR (Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili) rilasciata dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici).
- Per le aziende zootecniche, essere iscritti alla BDN (Banca Dati Nazionale della Zootecnia).
- Per le aziende di distillazione (no food), essere iscritti nell'elenco nazionale dei distillatori, come previsto dal D.M. del 23 aprile 2001
- Presenza di attrezzature necessaria per la pesatura e/o movimentazione del prodotto (muletto, carrelli elevatori, etc.);

Solo per l'Intervento settoriale degli Ortofrutticoli In tutti i casi devono comunque essere rispettate le normative e relativi atti autorizzativi per il rispetto della salvaguardia ambientale e sanitaria vigenti nonché quando indicato all'allegato II del Dm 525633 del 27/09/2023 Obiettivo J prevenzione delle crisi e gestione dei rischi al paragrafo condizioni di ammissibilità: "Le destinazioni di cui alle lettere b), c), d) ed e) sono consentite solo qualora l'OP o la AOP dimostri all'organismo pagatore l'impossibilità a ricorrere alle altre destinazioni. Al fine di aumentare l'efficacia della misura dovrebbero essere incentivate o facilitate attività coordinate tra le OP, a livello di AOP, per la gestione della misura."

Per quanto concerne i ritiri con destinazione diversa dalla distribuzione gratuita, il trasferimento del prodotto a destinazione può avvenire esclusivamente in presenza dell'Organismo delegato al controllo che presiede all'Operazione. Ove tale prescrizione venga disattesa non verrà riconosciuto alcun aiuto.

Sarà cura dell'OP/AOP compilare debitamente l'apposito buono di avviamento (per le destinazioni: realizzazione di biomasse, alimentazione animale, distillazione in alcool e trasformazione industriale no-food, biodegradazione e compostaggio), recante le informazioni sul luogo di destinazione del prodotto, sul trasporto nonché i valori quantitativi del prodotto e il tipo di destinazione.

L'Organismo preposto al controllo, effettuate le verifiche del caso, se non sussistono irregolarità, valida le operazioni di ritiro.

I destinatari finali, che ricevono il prodotto, effettueranno la presa in carico a S.I.R., e dovranno annotare sull'apposito registro di carico e scarico le operazioni svolte.

L'Organismo di controllo effettua a campione il controllo sugli utilizzatori finali al fine di constatare, sulla base dei documenti di presa in carico e delle registrazioni di carico e scarico, l'effettuazione delle operazioni (vedi capitolo "controlli di secondo livello presso enti destinatari").

Sia i buoni di avviamento che le prese in carico costituiscono elementi indispensabili per la giustificazione delle spese nel piano Operativo dell'OP/AOP.

Il trasporto del prodotto alla rinfusa proveniente dai Centri di Ritiro deve essere effettuato con mezzi adeguati, al fine di evitare qualsiasi possibile perdita o percolazione del prodotto medesimo o dell'eventuale frazione liquida.

I prodotti non destinati alla distribuzione gratuita, devono essere sottoposti a denaturazione. Tale Operazione può avvenire tramite:

- l'aspersione di coloranti non tossici,
- la miscelazione del prodotto con foraggi,
- altra Operazione ritenuta efficace a tali scopi dall'organismo delegato al controllo.

Nel caso le condizioni lo permettano e concordandolo preventivamente con l'organismo delegato al controllo, una OP/AOP può eleggere un centro di ritiro direttamente presso il destinatario finale.

Nel caso specifico, dovrà essere presente almeno una pesa bilico ad equilibrio regolarmente certificata e dotata di un sistema che ne tracci la pesata (stampa elettronica del tagliando di pesa con data e orario).

Ai fini del riconoscimento dell'indennità prevista per i ritiri in argomento, questa è calcolata sulla base del peso netto del prodotto determinato presso centro di ritiro, in fase di controllo.

Alimentazione animale

Il prodotto ritirato dal mercato destinato all'alimentazione animale dovrà essere opportunamente denaturato presso l'allevamento di destinazione affinché non possa essere reintrodotta sul mercato. La commissione interna dell'O.P. è responsabile delle operazioni di avvenuta denaturazione oltre che della verifica relativa alle reali capacità dell'allevamento di smaltire in tempi congrui il prodotto ricevuto.

Gli utilizzatori finali degli ortofrutticoli ritirati dal mercato e destinati all'alimentazione animale che ricevono il prodotto effettueranno la presa in carico a portale S.I.R.

Al termine di tutte queste operazioni il S.I.R. renderà disponibile un modulo scaricabile (pdf) con tutti i dati inseriti e validati

Realizzazione delle Biomasse

L'Operazione di trasformazione in biogas dei prodotti oggetto di ritiro deve avvenire in impianti riconosciuti dal GSE (Gestore Servizi Elettrici) e muniti di riconoscimento IAFR (Impianti a Fonte Rinnovabili) ed avere una capacità lavorativa tale da garantire la trasformazione del prodotto conferito.

La competenza sui controlli relativi alla destinazione del prodotto è in capo alla Commissione Regionale di Controllo territorialmente competente, la quale verifica presso il centro di ritiro dell'OP/AOP e presso l'utilizzatore della biomassa i controlli sulla idoneità del prodotto, il peso ed effettuare la presa in carico sul S.I.R., successivamente compilare il registro di carico e scarico.

Vengono inoltre controllati i requisiti dell'impianto a biomassa, in relazione all'effettiva capacità di smaltimento a tale proposito si fa riferimento alle autorizzazioni ambientali AIA vigenti rilasciate da ARPAE. Anche per questo tipo di destinazione viene utilizzato un modello di buono d'avviamento da compilare sul S.I.R, come per tutti i tipi di destinazione senza condizionamento; il buono di avviamento è unico per ogni singolo prodotto e per ogni singolo mezzo di trasporto.

Relativamente al controllo del peso, se il ritiro comprende prodotti diversi, si procede per ogni singolo prodotto ad identificarne il peso, sia al lordo che al netto del mezzo di trasporto.

Si precisa che i singoli tagliandi di pesatura, che danno luogo al calcolo dei pesi netti a pagamento, devono essere conservati presso l'OP/AOP ed allegati al verbale di controllo.

Il trasporto del prodotto dai centri di ritiro deve essere effettuato con mezzi adeguati, al fine di evitare qualsiasi perdita o percolazione del prodotto medesimo sia di eventuale frazione liquida.

Al termine di tutte queste operazioni il S.I.R. renderà disponibile un modulo scaricabile (pdf) con tutti i dati inseriti e validati

Biodegradazione o compostaggio

Si ricorda che questa tipologia di destinazione è praticabile unicamente qualora non sia possibile il ricorso a nessuna delle tipologie d'intervento descritte ai precedenti paragrafi e solo dopo esplicita autorizzazione a cura dell'Organismo pagatore.

Si applicheranno le indicazioni di tipo operativo con l'obiettivo di garantire la difesa dell'ambiente ed il rispetto delle norme igienico sanitarie e il rispetto delle norme indicate negli atti autorizzativi previsti dalle normative di settore vigenti.

Trasformazione industriale no-food

La destinazione alla trasformazione industriale è consentita solo a condizione che l'utilizzatore sia in possesso del riconoscimento ottenuto nell'ambito del no-food — energetico.

La Commissione di Controllo territorialmente competente, in occasione di ciascuna Operazione di ritiro, effettua una verifica presso il centro di ritiro della OP/AOP e presso l'impianto di trasformazione finale, accertandosi che avvenga la corretta e completa presa in carico informatica di tutto il prodotto ritirato.

I destinatari finali dei prodotti ortofrutticoli ritirati destinati alla trasformazione, a loro volta devono garantire una rapida immissione del prodotto ritirato nel ciclo di trasformazione. Inoltre, una volta effettuata la presa in carico devono compilare l'apposito registro di carico e scarico.

Al termine di tutte queste operazioni il S.I.R. renderà disponibile un modulo scaricabile (pdf) con tutti i dati inseriti e validati

Distillazione

I prodotti ortofrutticoli ritirati dal mercato possono essere destinati alle industrie di distillazione in alcool con gradazione superiore a 80% in volume, ottenuto per distillazione diretta del prodotto stesso e successiva denaturazione, con destinazione esclusiva ad uso industriale e non alimentare.

Il destinatario provvede in proprio o attraverso Opifici da lui individuato, a rendere idoneo al consumo alimentare un quantitativo di alcool pari a quello ottenuto dalla distillazione della frutta oggetto di ritiro. Di questa operazione, deve rimanere traccia nel libro di carico e scarico appositamente tenuto presso la distilleria oltre alla documentazione comprovante l'Operazione medesima (certificazione UTIF).

Nel caso della distillazione si rende Opportuna una verifica dei pesi qualora la distilleria non venga indicata quale centro di ritiro dalla OP/AOP interessata. In questo caso ai fini del finanziamento ai ritiri sarà ritenuto valido il peso netto alla partenza mentre ai fini della identificazione dei quantitativi di alcool ottenuto faranno fede i pesi riscontrati all'arrivo.

Al termine di tutte queste operazioni il S.I.R. renderà disponibile un modulo scaricabile (pdf) con tutti i dati inseriti e validati).

In merito ai controlli di primo livello:

Prodotto da avviare ad altre destinazioni:

L'eventuale superamento della tolleranza di non conformità comporta la riduzione proporzionale dell'importo dell'aiuto riferibile al buono di avviamento interessato e l'applicazione della corrispondente sanzione a norma della regolamentazione vigente. Secondo quanto stabilito da art 29 Reg UE 2022/126 e art 29 Reg UE 892/2017.

4. Operazioni di scarico, registrazione e presa in carico

Adempimenti dell'Ente destinatario

L'Ente destinatario che riceve il prodotto deve effettuare le operazioni di **presa in carico** (inserimento a S.I.R.). La presa in carico, come da normativa comunitaria, è da intendersi condizione necessaria per l'ammissibilità al finanziamento pubblico del buono di avviamento;

Tali operazioni devono avvenire contestualmente allo scarico della merce, o nel più breve tempo possibile, in quanto fino al momento dell'inserimento a S.I.R. il prodotto si intende sotto la piena responsabilità dell'OP/AOP;

Le operazioni di presa in carico sono sostanzialmente le seguenti:

- verifica dell'idoneità del prodotto arrivato;
- scarico fisico del prodotto arrivato;
- conteggio del numero dei colli arrivati (distribuzione gratuita);
- Verifica a sistema S.I.R. di conformità tra quanto presente nel buono di avviamento e quanto effettivamente ricevuto in fase di scarico del prodotto;
- presa in carico informatica del prodotto arrivato, da fare subito al termine delle operazioni fisiche di scarico della merce, solo nel caso in cui coincidano totalmente il contenuto di quanto a sistema con quanto riscontrato fisicamente;
- registrazione sull'apposito registro di carico/scarico).

Per tutte le destinazioni non è facoltà dell'Ente destinatario di procedere a "prese in carico parziali", in altri termini o vi è corrispondenza fra quanto dettagliato nel buono di avviamento o è fatto obbligo all'Ente destinatario di procedere al respingimento, ovvero alla mancata presa in carico, salvo casi di carattere eccezionale che dovranno essere documentati e circostanziati sia nella prima fase di presa in carico dell'Ente destinatario nei confronti della OP/AOP, sia nel caso di successiva consegna ad un Ente che cura la diretta distribuzione agli indigenti, non è in alcun modo consentita alcuna forma di delega a personale estraneo all'Ente stesso.

Ai soggetti che effettuano la presa in carico dei prodotti ritirati, spetta l'onere di assicurare la conformità delle procedure di distribuzione anche qualora si avvalgano di soggetti distributori, accertandone e garantendone preventivamente l'affidabilità e la capacità distributiva.

Pertanto, al fine di tracciare l'effettiva destinazione dei prodotti a favore di persone aventi diritto alla pubblica assistenza, ogni soggetto coinvolto nella filiera, dovrà istituire un registro di carico/scarico specifico per questa tipologia di intervento dandone evidenza all'Organismo preposto al controllo, qualora lo richiedesse.

Il registro riporterà nella sezione "carico" le quantità con il numero di colli di prodotto fresco e nella sezione "scarico" si indicheranno, per singolo soggetto, il numero di colli consegnati (modello registro C/S).

Nel caso in cui il destinatario effettui direttamente distribuzione a persone o famiglie indigenti, dovrà comunque tenerne traccia nella sezione di scarico del registro (quantità complessiva e periodo interessato per la distribuzione) predisporre solo il registro di carico del prodotto ricevuto.

Al termine di tutte queste operazioni il S.I.R. renderà disponibile un modulo di Presa in carico scaricabile (pdf) con tutti i dati inseriti e validati

5. Disposizioni sui controlli

Controlli di primo livello

Adempimenti della Commissione di Controllo

Le Commissioni di controllo, competenti per territorio, possono effettuare i controlli in loco di primo livello presso le OP/AOP o presso gli Enti Destinatari, e provvedono a verificare:

- che quanto inserito a portale dall'OP/AOP corrisponda a quanto fisicamente svolto durante le operazioni di ritiro (in particolare alla corrispondenza di quanto segnato dalla pesa con relativa data e ora dell'operazione) e a quanto previsto in programmazione settimanale;
- che il prodotto sia idoneo qualitativamente e che risponda ai requisiti previsti dalle norme di commercializzazione vigenti, così come previsto e dichiarato nella programmazione settimanale;
- validazione con esito del controllo e nel caso di esito negativo, indicazione delle motivazioni. Il sistema genera automaticamente un verbale giornaliero informatico delle operazioni di controllo, che qualora il funzionario Provinciale ritenesse Opportuno può stampare e tenere agli atti.
- La frequenza minima dei controlli è stabilita per ogni OP/AOP mediante un'analisi dei rischi basata su criteri oggettivi che tengono conto della tipologia di prodotti ritirati, dello storico della OP/AOP, oltre che da eventuali non conformità rilevate in controlli precedenti.

I controlli di primo livello devono comunque essere superiori al 10% dei quantitativi ritirati per OP/AOP per i prodotti inviati alla distribuzione gratuita, mentre devono essere al 100% per i prodotti con altre destinazioni

sia presso le OP/AOP che presso il Centro di Ritiro per la denaturazione, controllando sempre e comunque l'avvenuta "denaturazione" del prodotto ritirato.

5.1 Verifica e campionamento dei prodotti ritirati dal mercato

L'autorizzazione a procedere nel ritiro viene concessa sulla base delle verifiche condotte sul prodotto dal nucleo di controllo, attraverso campionamenti finalizzati a verificare la conformità o meno del prodotto alle norme di commercializzazione specifiche (allegato I, Parte B del Reg (UE) n. 543/2011). Se, per un dato prodotto, non esistono le norme di commercializzazione specifiche, i prodotti ritirati dal mercato devono rispettare almeno i requisiti minimi stabiliti dall'allegato III del Regolamento (UE) 2017/892 per i PO vecchio regime e all'allegato VI del Regolamento UE 2022/126 per i PO nuovo regime. Resta comunque applicabile quanto stabilito dall'art 29 Reg UE 2022/126 e art 29 Reg UE 892/2017.

Per meglio comprendere le modalità procedurali da seguire è utile fornire preliminarmente un breve elenco di definizioni:

Spedizione: quantità di prodotto destinata ad essere spedita ad unico destinatario. La spedizione può essere composta da vari tipi di prodotti e può contenere una o più partite di ortofrutticoli freschi.

Partita: quantità di prodotto che ha le medesime caratteristiche per quanto riguarda:

- il paese di origine
- la natura del prodotto;
- la categoria del prodotto;
- il calibro (se il prodotto è classificato in funzione del calibro)
- varietà o il tipo commerciale (secondo le prescrizioni della normativa di riferimento);
- tipo di condizionamento e presentazione.

Tuttavia, se all'atto del controllo è difficile distinguere le partite o non è possibile presentare partite distinte, si potrà considerare che tutte le partite che compongono una spedizione, costituiscono un'unica partita purché presentino caratteristiche uniformi al tipo di prodotto, alla categoria, alla varietà o tipo commerciale.

Collo: frazione della partita resa individuabile dall'imballaggio e suo contenuto. Nel caso di prodotto alla rinfusa questo può essere considerato Bins o similari.

Imballaggio: elemento di una partita imballato singolarmente (bins, casse, plateau), incluso il contenuto.

Pre-imballo: involucre che copre interamente o parzialmente il contenuto.

Campionamento: prelievo temporaneo di una certa quantità di prodotto (campione).

Campione elementare: collo prelevato da una partita o, nel caso di prodotto alla rinfusa, quantità prelevata in un punto della partita.

Campione globale: pluralità di campioni elementari rappresentativi della partita e prelevati in quantità sufficiente a consentire la valutazione della partita stessa

Il controllo di conformità è eseguito mediante valutazione di un campione globale prelevato a caso in vari punti della partita destinata al ritiro. In linea di massima la qualità del campione si presume rappresentativa della qualità della partita.

Durante la verifica del caso il nucleo di controllo procede a:

- identificare il rappresentante per l'OP che presiede al campionamento;
- identificare la partita o le partite oggetto di controllo, tramite l'esame delle indicazioni esterne riportate sugli imballaggi (la partita o le partite oggetto di controllo devono essere separate fisicamente dal resto);

- verificare la partita o le partite da eseguirsi mediante:
 - a. valutazione del condizionamento e della presentazione dei prodotti;
 - b. accertamento del rispetto delle indicazioni esterne e della conformità dell'etichetta (è obbligo rammentare che le indicazioni previste in materia di marcatura devono essere riportate a caratteri leggibili e visibili su uno dei lati dell'imballaggio, mediante stampatura diretta indelebile, o mediante etichetta solidamente fissata al collo. Per le merci spedite alla rinfusa, ovvero caricate direttamente su un mezzo di trasporto, le citate indicazioni devono essere riportate su un documento che accompagna la merce).
 - c. verifica della conformità e la pulizia del condizionamento e dei materiali utilizzati per l'interno dell'imballaggio, che devono essere nuovi, puliti e privi di qualsiasi corpo estraneo.
 - d. controllo della conformità dei prodotti, secondo quanto stabilito dalle norme di commercializzazione.

L'ispettore decide l'entità del campione, che si ricorda deve essere rappresentativo e sceglie, per il prodotto imballato e stivato in pedane, i campioni elementari in diversi strati delle stesse; viceversa, per i prodotti alla rinfusa (bins o similari), i relativi punti da cui prelevare i campioni elementari.

I campioni elementari dovranno essere riconducibili alle pedane o ai bins da cui sono stati estratti (numero, simbolo, lettera).

Il numero dei campioni elementari da prelevare è stabilito in rapporto al numero degli imballaggi che compongono la partita come da tabella qui sotto riportata:

| Prodotti imballati | |
|---|---|
| Numero di imballaggi presenti nella partita | Numero di imballaggi da prelevare (campioni elementari) |
| Fino a 100 | 5 |
| Da 101 a 300 | 7 |
| Da 301 a 500 | 9 |
| Da 501 a 1 000 | 10 |
| Oltre 1 000 | 15 (minimo) |

| Prodotti alla rinfusa (carico diretto su mezzo di trasporto o compartimento di mezzo di trasporto) | |
|---|--|
| Quantitativo della partita in kg o numero di sacchi presenti nella partita | Quantità di campioni elementari in kg o numero di sacchi |
| Fino a 200 | 10 |
| Da 201 a 500 | 20 |
| Da 501 a 1 000 | 30 |
| Da 1 001 a 5 000 | 60 |
| Oltre 5 000 | 100 (minimo) |

Nel caso di ortofrutticoli voluminosi (oltre 2 kg al pezzo), i campioni elementari sono costituiti da almeno cinque pezzi. Nel caso di partite contenenti meno di 5 imballaggi o di peso inferiore a 10 kg, viene controllata l'intera partita.

Il prodotto selezionato per il campionamento è interamente ritirato dall'imballaggio per i casi in cui il prodotto è condizionato. L'ispettore può tuttavia decidere di non farlo nel caso il tipo o la natura del condizionamento consentano di verificare ugualmente il contenuto.

Per il prodotto alla rinfusa, il campione deve essere sempre prelevato e verificato separatamente.

La verifica dell'omogeneità, delle caratteristiche minime, delle categorie di qualità e calibro è effettuata sulla base di un campione globale (nel caso di prodotto alla rinfusa) o sui campioni elementari nel caso di prodotto condizionato.

Si rammenta che con la compilazione e la sottoscrizione della Comunicazione preventiva delle operazioni di ritiro (modello R-2) la OP/AOP, attesta tra l'altro, oltre che la piena conoscenza delle norme e delle regole che disciplinano i ritiri, la conformità del prodotto alle norme di commercializzazione in vigore o ai requisiti minimi.

A tal riguardo si specifica che, qualora nel corso delle operazioni di controllo svolte dall'Organismo delegato in ordine alla conformità del prodotto alle norme di commercializzazione di cui al Titolo II del Reg. di esecuzione (UE) n. 543/2011, si riscontrano valori di non conformità superiori alle tolleranze stabilite dalle predette norme di commercializzazione, si procederà come segue:

la constatazione di una percentuale di prodotto non conforme superiore alla tolleranza stabilita dalle norme di commercializzazione comporta il diniego ad autorizzare l'intero buono di avviamento e si provvederà ad applicare la corrispondente sanzione sul prodotto per cui è stata riscontrata la non conformità.

L'accertamento di una eventuale non conformità dei prodotti ritirati dal mercato, può riferirsi alle seguenti casistiche:

- difetti nella omogeneità, nella presentazione o nel condizionamento della merce;
- assenza, incompletezza o inesattezza delle indicazioni esterne affisse sugli imballi;
- fatte salve le tolleranze previste dalle norme di qualità, discordanza tra le indicazioni esterne e le caratteristiche tecniche della merce oggetto di controllo (circa la natura, la varietà, la categoria, il calibro, ecc);
- assenza dei requisiti minimi stabiliti dalle norme di commercializzazione.

Alla conclusione del controllo fisico l'ispettore verificherà la corretta indicazione sul buono di avviamento del peso netto iniziale che la OP intende avviare al ritiro e il peso netto autorizzato al ritiro, oltre a redigere il verbale sul Portale SIR che dovrà essere corredato da:

- documentazione, se del caso, che attesti l'eventuale funzionalità refrigerante del mezzo (specifico solo nel caso di distribuzione gratuita).
- materiale fotografico che documenti le fasi del controllo (es marcatura/etichettatura del pre-imballo, fase di carico, targa dell'automezzo, ecc).

Controlli di secondo livello

Nell'ambito dei controlli di secondo livello, gli Stati membri eseguono controlli in loco presso le organizzazioni di produttori per accertare, tra l'altro, l'osservanza delle condizioni prescritte per la concessione dell'aiuto o del relativo saldo per l'anno considerato.

Pertanto, i controlli di secondo livello sulle operazioni di ritiro, presso le organizzazioni di produttori, devono essere svolti nell'ambito dei controlli sulla rendicontazione. I controlli da parte dell'Organismo pagatore, presso i destinatari dei prodotti ritirati, devono essere effettuati pertanto prima che si completino i controlli sulla rendicontazione della OP/AOP.

Gli elementi indispensabili per la giustificazione delle spese nel piano Operativo dell'OP/AOP sono rappresentati da:

- Comunicazione Iniziale,
- Comunicazione Preventiva delle operazioni di ritiro,
- Buono di avviamento,
- Presa in carico,
- i quantitativi commercializzati per ciascun prodotto dall'inizio della campagna,
- i quantitativi di ogni prodotto ritirati dal mercato distinti per destinazione.

In relazione alle operazioni di ritiro vanno prima di tutto verificate le condizioni di cui all'articolo 26 del Regolamento delegato, relativamente al calcolo della Media triennale per i ritiri dal mercato di prodotti destinati alla distribuzione gratuita, e all'art. 26 par. 4, relativamente alla verifica circa il rispetto della condizione per i ritiri con esclusione della distribuzione gratuita. Al riguardo si specifica che per volume della produzione commercializzata si intende il peso del prodotto o dell'insieme dei prodotti.

L'art 52 del Reg UE 2021/2115 prevede un limite del 5 % del volume della produzione commercializzata per i ritiri dal mercato degli ortofrutticoli smaltiti per distribuzione gratuita. Per determinare il rispetto di detto limite percentuale (in volume) è necessario determinare la media aritmetica dei volumi complessivi di prodotti per i quali l'organizzazione di produttori è riconosciuta, commercializzati per il tramite della medesima organizzazione nel corso dei tre anni precedenti.

Controlli di secondo livello presso le OP/AOP

Il Regolamento delegato prescrive, all'art. 28, per le OP/AOP che effettuano operazioni di ritiro, la tenuta di una contabilità di magazzino e di una contabilità finanziaria, distinta, per ciascun prodotto ritirato, dei quantitativi movimentati, espressi in volume, della produzione conferita dai soci, delle vendite realizzate dall'organizzazione di produttori, con una ripartizione tra i prodotti condizionati per il mercato del fresco e gli altri tipi di prodotti (comprese le materie prime destinate alla trasformazione) e dei prodotti ritirati dal mercato. Ciò anche al fine di determinare, in sede di controllo, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente..

I controlli di secondo livello presso le AOP/OP dovranno essere eseguiti per la totalità delle organizzazioni riconosciute che hanno effettuato ritiri dal mercato nell'anno considerato. Tali verifiche dovranno essere eseguite durante i controlli di rendicontazione o comunque entro e non oltre la chiusura della fase istruttoria della domanda di aiuto annuale.

Riguardo invece i controlli di secondo livello da effettuarsi presso i destinatari che hanno ricevuto prodotti ortofrutticoli ritirati dal mercato, Agea con propria Circolare prot. n. 8641 del 9 febbraio 2021, ha definito sia le condizioni che e i criteri di rischio di estrazione del campione dei soggetti da controllare. Pertanto, l'elenco completo delle notifiche da verificare verrà fornito direttamente da Agea nei tempi e nei modi stabiliti nella Circolare prot. n. 8641 del 9 febbraio 2021.

Le operazioni di ritiro campionate formeranno oggetto, prima o nel corso dei controlli di rendicontazione, delle verifiche presso la AOP/OP e presso i destinatari dei controlli di secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale. Qualora al campione concorrano i controlli effettuati in corso di annualità presso i destinatari e si raggiunga la percentuale minima stabilita, per quest'ultimi potrà essere effettuato il solo controllo presso la AOP/OP.

Si sottolinea che, qualora dai controlli di secondo livello emergano irregolarità di rilievo, l'Organismo delegato al controllo deve procedere all'effettuazione di eventuali controlli supplementari e, nel caso che l'Organismo Pagatore lo ritenga opportuno, ad aumentare la percentuale dei quantitativi ritirati da controllare.

I controlli di secondo livello devono riguardare almeno il 5% dei quantitativi ritirati per ogni OP/AOP.

Concorrono al raggiungimento di tale percentuale, i controlli effettuati presso i destinatari di ritiri diversa dalla distribuzione gratuita (es. biodegradazione, distillazione, alimentazione animale ecc..).

L'unità del campione è il buono di avviamento riportato in un elenco delle operazioni di ritiro rendicontate da una OP/AOP per un dato anno.

Qualora a seguito dei controlli di secondo livello emergano irregolarità di rilievo, occorre approfondire tali controlli per l'annualità in questione e aumentare la frequenza dei controlli di secondo livello presso le OP/AOP interessate per la campagna successiva.

I controlli di secondo livello sono svolti in loco presso le OP/AOP e i destinatari dei prodotti ritirati e prevedono i tipi di controlli di seguito descritti.

La dimostrazione che i prodotti ritirati provengono esclusivamente dai soci produttori può avvenire anche attraverso la tenuta di una contabilità di magazzino separata tra i prodotti conferiti dai soci e quella acquistata da terzi.

Verifica della contabilità di magazzino e della contabilità finanziaria.

I controlli verificano se l'OP/AOP tiene la contabilità di magazzino e della contabilità finanziaria che ciascuna OP/AOP, che abbia effettuato operazioni di ritiro, è tenuta a conservare.

Per il controllo è necessario riscontrare a campione i movimenti rilevati nelle contabilità con quelli indicati nelle relative fatture di vendita e di conferimento nonché nei buoni di avviamento. Essa va effettuata per l'anno di riferimento della domanda di aiuto.

Verifica dei quantitativi commercializzati

Tali controlli prevedono la verifica dei quantitativi commercializzati dichiarati nella domanda d'aiuto. Essi sono svolti con particolare riferimento alla contabilità di magazzino e finanziaria, alle fatture e, se necessario, alla loro veridicità, così come la concordanza tra i dati dichiarati e i dati contabili e/o fiscali delle OP/AOP interessate.

Per tale controllo è necessario verificare a campione le due contabilità della OP/AOP, rilevando direttamente dalle fatture di vendita o dai documenti di trasporto le quantità commercializzate di un dato prodotto.

La verifica:

- deve essere effettuata per ognuno dei tre anni precedenti quello di riferimento della domanda di aiuto, specificando che potranno essere considerati anche i controlli effettuati precedentemente effettuati sui medesimi dati.
- può essere effettuata su uno o due prodotti, i cui volumi commercializzati rappresentino almeno il 5% dei volumi complessivamente commercializzati, riscontrando direttamente dalle fatture o dai documenti di trasporto la corrispondenza dei quantitativi dichiarati dalla OP/AOP per quel dato prodotto.

Verifica della gestione contabile

Tali controlli consistono nella verifica della correttezza della gestione contabile, e in particolare:

- della veridicità delle entrate nette realizzate dalle OP/AOP dichiarate nelle domande di pagamento, mediante verifica della presenza di fatture emesse dalla OP/AOP ad un destinatario per consegne riconducibili a operazioni di ritiro effettuate;
- della proporzionalità delle eventuali spese di ritiro per accertare l'esattezza dei rispettivi.

Resta inteso che, qualora dai controlli a campione di cui alla normativa vigente, dovessero emergere irregolarità e inadempienze nella tenuta della contabilità specifica d verranno applicate le sanzioni previste e i soggetti inadempienti saranno esclusi da future partecipazioni alla misura, per almeno un anno.

Controlli di secondo livello presso i Destinatari

La normativa vigente prevede che vengano svolti controlli anche sui destinatari dei prodotti ritirati. In particolare, si stabilisce che i controlli sulla destinazione dei prodotti di cui al paragrafo 4, lettera c), comprendano in particolare:

- a. un controllo a campione della contabilità specifica che deve essere tenuta dai destinatari e, se necessario, della sua corrispondenza con la contabilità imposta dalla legislazione nazionale;
- b. il controllo del rispetto delle condizioni ambientali applicabili.

Detti controlli riguardano la destinazione dei prodotti ritirati dichiarata nelle lettere di presa incarico, la loro adeguata denaturazione ed il rispetto delle disposizioni del regolamento (UE) da parte delle OP/AOP e dei destinatari.

Pertanto, il controllo presso il destinatario ha lo scopo di verificare la destinazione finale del prodotto ritirato e il suo utilizzo nel rispetto delle altre condizioni previste dalle norme vigenti.

A norma dell'art. 28, i destinatari dei prodotti ritirati di cui al regolamento (UE) n. 2022/126 e a norma dell'art 47 di cui al Reg UE 891/2017 si impegnano a:

- I. tenere una contabilità di magazzino distinta per le operazioni di cui trattasi;
- II. sottoporsi ai controlli previsti dalla normativa dell'Unione e
- III. presentare i documenti giustificativi della destinazione finale di ciascun prodotto sotto forma di certificato di presa in consegna (o di un documento equivalente) che attesti che i prodotti ritirati sono stati presi in consegna da terzi ai fini della loro distribuzione gratuita.

I destinatari di prodotti ritirati per altre destinazioni si impegnano a:

- I. tenere una contabilità di magazzino e una contabilità finanziaria distinte per le operazioni di cui trattasi se gli Stati membri lo ritengono opportuno benché il prodotto sia stato denaturato prima della consegna;
- II. sottoporsi ai controlli previsti dalla normativa dell'Unione e non percepire aiuti complementari per l'alcole ottenuto dai prodotti ricevuti se si tratta di prodotti ritirati destinati alla distillazione.

Tali controlli, ove pertinenti, comprendono in particolare:

- un controllo a campione delle registrazioni di carico e di scarico della contabilità specifica di magazzino che deve essere tenuta dai destinatari e della contabilità finanziaria degli Enti benefici mediante verifica a campione della corrispondenza dei dati della contabilità con i pertinenti documenti contabili e con i buoni di avviamento; Per le destinazioni in biomasse, compostaggio e trasformazione industriale no-food, in assenza di una contabilità di magazzino non specifica già tenuta, l'utilizzatore potrà effettuare le registrazioni in uno specifico registro di carico e scarico redatto secondo i specifici modelli;
- il controllo del rispetto delle condizioni ambientali applicabili; con riferimento alla distillazione, la trasformazione del prodotto attribuito in alcool di gradazione superiore agli 80 gradi documentata da apposita documentazione dell'Agenzia delle Dogane;
- rispetto di altri obblighi e impegni a carico dei destinatari dei prodotti ritirati.

Fermo restando che sono da effettuare dopo la presentazione delle domande di aiuto da parte delle OP/AOP, questi controlli possono essere effettuati anche in occasione dei controlli da svolgere successivamente alla consegna del prodotto presso le aziende agricole destinatarie di prodotti destinati alla biodegradazione e all'alimentazione animale.

6. Riduzioni e Sanzioni

6.1 In merito alle eventuali riduzioni e sanzioni a carico dei PO approvati ai sensi del Regolamento UE 2011/1308 valgono le seguenti indicazioni:

L'articolo 61 del regolamento UE 2017/891 definisce il regime delle sanzioni nell'ambito dei Programmi Operativi. In particolare, il citato regolamento comunitario stabilisce che, qualora l'importo a cui il beneficiario avrebbe diritto esclusivamente in base alla domanda di aiuto [art. 61, par. 2, lettera a)], supera di più del 3% l'importo a cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità della domanda di aiuto [art. 61, par. 2, lettera b)], si applica una riduzione all'importo effettivo da versare al beneficiario pari alla differenza fra l'importo richiesto e quello ammissibile.

Sanzioni amministrative a seguito di controlli di primo livello sulle operazioni di ritiro (artt.62 e 63 del Reg UE 2017/891)

Se, a seguito del controllo di cui all'articolo 29 del regolamento di esecuzione (UE) 2017/892, sono state riscontrate inadempienze con riguardo alle norme di commercializzazione o ai requisiti minimi di cui all'articolo 15 del regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 che superano le tolleranze stabilite, l'organizzazione di produttori interessata è tenuta al pagamento di una sanzione calcolata in base alla proporzione dei prodotti ritirati non conformi:

- a) se tali quantitativi sono inferiori al 10 % dei quantitativi effettivamente ritirati a norma dell'articolo 44 del presente regolamento, la sanzione è pari all'aiuto finanziario dell'Unione, calcolato in base ai quantitativi di prodotti ritirati non conformi;
- b) se tali quantitativi sono compresi tra il 10 % e il 25 % dei quantitativi effettivamente ritirati, la sanzione è pari al doppio dell'importo dell'aiuto finanziario dell'Unione, calcolato in base ai quantitativi di prodotti ritirati non conformi;
- c) se tali quantitativi superano il 25 % del quantitativo effettivamente ritirato, la sanzione è pari all'importo dell'aiuto finanziario dell'Unione per l'intero quantitativo comunicato a norma dell'articolo 44 del presente regolamento.

Le spese per le operazioni di ritiro non sono ammissibili se i prodotti non sono stati smaltiti come stabilito dallo Stato membro a norma dell'articolo 46, paragrafo 1, oppure se l'operazione ha provocato un impatto ambientale negativo o conseguenze fitosanitarie negative.

Sanzioni amministrative applicabili ai destinatari dei prodotti ritirati dal mercato (art.64 del Reg UE 2017/891)

Se nel corso dei controlli eseguiti a norma degli articoli 29 e 30 del regolamento di esecuzione (UE) 2017/892 sono riscontrate irregolarità attribuibili ai destinatari dei prodotti ritirati dal mercato, come ad esempio divergenze nei registri di carico e scarico, o non giustificata e chiara tracciabilità della destinazione del prodotto, tali destinatari sono esclusi dal diritto di ricevere ulteriori quantitativi di prodotto, e sono tenuti a versare una somma equivalente al valore dei prodotti ricevuti, maggiorata delle spese di cernita, imballaggio e trasporto.

6.2 Per quanto riguarda invece i PO approvati, a valere dalla data del 01/01/2024, ai sensi del Regolamento UE 2021/2115, del Regolamento UE 2022/126 e in applicazione del D. Lgs. N 188 del 23/11/2023 si applicano le seguenti indicazioni:

Ai sensi dell'art. 10. Modifica del Capo VII del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 21, un'organizzazione di produttori o un'associazione di organizzazione di produttori che viola le norme di commercializzazione o non rispetta i requisiti minimi di cui al Titolo II del regolamento di esecuzione (UE) 2011/543 in materia di operazioni di ritiro dal mercato di cui all'articolo 27 del regolamento delegato (UE) 2022/126 per la distribuzione gratuita è soggetta alle seguenti sanzioni:

- a) se i quantitativi non conformi sono inferiori al 10 per cento di quelli ritirati, la sanzione è pari all'aiuto dell'Unione, calcolato in base ai quantitativi dei prodotti ritirati non conformi;
- b) se i quantitativi non conformi sono compresi tra il 10 per cento e il 25 per cento di quelli ritirati, la sanzione è pari al doppio dell'importo dell'aiuto dell'Unione, calcolato in base ai quantitativi dei prodotti ritirati non conformi;
- c) se i quantitativi non conformi superano il 25 per cento di quelli ritirati, la sanzione è pari all'importo dell'aiuto dell'Unione per l'intero quantitativo comunicato.

(Sanzioni applicabili per la violazione delle regole nelle operazioni di ritiro nel settore dell'ortofrutta e delle patate). — 1. Un'organizzazione di produttori o un'associazione di organizzazioni di produttori che effettua lo smaltimento dei prodotti di cui all'articolo 27 del regolamento delegato (UE) 2022/126 in modo non conforme a quanto stabilito dall'autorità nazionale competente, non è ammessa alle spese per le operazioni di ritiro, fatte salve le eventuali sanzioni applicabili ai sensi dell'articolo 21.

2. Alla medesima sanzione è soggetta l'organizzazione di produttori o l'associazione di organizzazione di produttori che abbia provocato un impatto ambientale negativo o conseguenze fitosanitarie negative nello svolgimento delle operazioni di cui al comma precedente.

Sanzioni applicabili ai destinatari dei prodotti ritirati dal mercato nel settore dell'ortofrutta e delle patate

1. I destinatari dei prodotti ritirati dal mercato che violano le condizioni previste dall'articolo 28 del regolamento delegato (UE) 2022/126 sono soggetti all'esclusione dal diritto di ricevere i prodotti ritirati dal mercato per il periodo di un anno e sono tenuti al versamento di una somma equivalente al valore dei prodotti ricevuti, maggiorata delle spese di cernita, imballaggio e trasporto.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il titolare della Posizione Elevata Qualificazione interventi di prevenzione e gestione crisi settore ortofrutta come risultante da Pianta organica della Direzione Generale Agricoltura Caccia e pesca – Regione Emilia-Romagna.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLA MODULISTICA (formulari on-line)

Si tratta in particolare di form online, cioè di “interfaccia utente” dell’applicazione web S.I.R. che consentono all’utente stesso di inserire e inviare uno o più dati liberamente digitati dallo stesso sulla tastiera.

Alcuni di essi rientrano nella competenza dell’OP/AOP, altri degli enti destinatari, come meglio precisato nella tabella che segue:

| Form- Prevenzione e Gestione delle Crisi di Mercato | | | | |
|--|---|-------------------------|-----------------------------------|------------------|
| | <i>Descrizione</i> | <i>Competenza</i> | <i>Tipo file scaricabile</i> | <i>Nome Form</i> |
| Comunicazioni | <i>Comunicazione di Intendimento ritiri – Dichiarazione Rappresentante Legale</i> | <i>OP/AOP</i> | <i>S.I.R.-Pdf</i> | <i>R-C1-</i> |
| | <i>Comunicazione di Intendimento ritiri - Elenco dei Prodotti</i> | <i>OP/AOP</i> | <i>S.I.R.-Pdf</i> | <i>R-C2-</i> |
| | <i>Comunicazione di Intendimento ritiri - Elenco Centri di Ritiro</i> | <i>OP/AOP</i> | <i>S.I.R.-Pdf</i> | <i>R-C3-</i> |
| | <i>Comunicazione di Intendimento ritiri - Elenco dei Tecnici Addetti operazioni di ritiro</i> | <i>OP/AOP</i> | <i>S.I.R.-Pdf</i> | <i>R-C4-</i> |
| | <i>Comunicazione preventiva delle operazioni di ritiro- Programma settimanale</i> | <i>OP/AOP</i> | <i>S.I.R.- Excel</i> | <i>R-C5-</i> |
| | <i>Dichiarazione _Ente Benefico_portale</i> | <i>Ente Benefico</i> | <i>Portale gestione crisi RER</i> | <i>C_BB</i> |
| | <i>Dichiarazione- Ente Destinatario_ no BB</i> | <i>Altri Enti</i> | <i>Portale gestione Crisi RER</i> | <i>C_AD</i> |
| Ritiri | <i>Buono di Avviamento per i prodotti destinati alla Distribuzione Gratuita</i> | <i>OP/AOP</i> | <i>S.I.R.-Pdf</i> | <i>R-B-BB-</i> |
| | <i>Buono di Avviamento per i prodotti destinati Ad “Altre Destinazioni”</i> | <i>OP/AOP</i> | <i>S.I.R.-Pdf</i> | <i>R-B-AD-</i> |
| | <i>Presa in Carico per la Distribuzione Gratuita</i> | <i>Enti destinatari</i> | <i>S.I.R.-Pdf</i> | <i>R-P-BB-</i> |
| | <i>Presa in Carico per i prodotti destinati ad “Altre Destinazioni”</i> | <i>Enti destinatari</i> | <i>S.I.R.-Pdf</i> | <i>R-P-AD-</i> |
| | <i>Registro C/S Enti Destinatari</i> | <i>Enti destinatari</i> | <i>S.I.R.-Excel</i> | <i>R-CS-</i> |

Si precisa inoltre che S.I.R., al fine di agevolare e standardizzare i controlli di primo e secondo livello, svolti dai diversi soggetti pubblici competenti e/o incaricati, presenta inoltre dei form online anche per la redazione dei verbali e delle Check-list di controllo, alcuni di essi sono inoltre scaricabili e stampabili in PDF.